



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 13 del 11/03/2021

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2023 -
APPROVAZIONE**

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **undici** del mese di **marzo** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari in modalità telematica

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIROTTI VALENTINA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDRETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 17

ASSENTI N. 0

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara, Bollani Davide..

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **2** dell'ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione:

Premesso che:

- con D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014, sono state recate nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- l'art. 151 comma 1 del D. Lgs n. 267/2000 prevede che gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione e a tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale;
- gli artt. 170, 175 e 193 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 definiscono la disciplina in materia di documento unico di programmazione, assestamento generale e verifica degli equilibri di bilancio;
- in applicazione degli artt. 175 e 193 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 il Consiglio il 31/07/2020 con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 ha provveduto ad approvare l'assestamento generale del bilancio 2020 - 2022 e con deliberazione di Consiglio Comunale n. 92 del 5/11/2020 alla verifica del permanere degli equilibri di bilancio 2020 - 2022;

Considerato che:

- il principio contabile concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali prevedendo, tra gli strumenti di Programmazione, il Documento Unico di Programmazione;
- Il DUP (Documento Unico di Programmazione) costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- il DUP ha carattere generale, costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;

Richiamate:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 16/04/2020 di approvazione della Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 - 2022;

Richiamata la delibera n. 92 del 5/11/2020, esecutiva, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato la verifica dello stato di attuazione dei programmi 2020 - 2022 presupposto per la corretta elaborazione del Documento Unico di Programmazione 2021 - 2023, così come raccomandato dal principio contabile sulla programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 - punto 4.2 lettera a);

Dato altresì atto che il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Preso atto che Documento unico di programmazione 2021 - 2023 riportato nell'allegato 1) contiene le previsioni contabili sulla base del vigente bilancio triennale di previsione come aggiornato da ultimo per effetto della deliberazione di Giunta Comunale n. 209 del 29/12/2020 e delle determinazioni n. 912, 913 e 914 del 31/12/2020 di aggiornamento e costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato 2020;

Rilevato che:

- l'approvazione del DUP da parte del Consiglio Comunale costituisce il presupposto per l'approvazione del bilancio di previsione 2021 - 2023;

- la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi è avvenuta a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo vigente a livello europeo, nazionale e regionale e sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'Amministrazione, rinviando a successivo provvedimento la deliberazione della Nota di aggiornamento del DUP 2021 - 2023;

- il DUP 2021 - 2023 verrà aggiornato e modificato in fase di redazione della Nota di aggiornamento da approvarsi ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione 2021 - 2023, tenuto conto delle esigenze programmatiche e finanziarie definite in sede di redazione del bilancio di previsione 2021 - 2023, anche a seguito della valutazione degli effetti sugli equilibri di bilancio della Legge di Bilancio 2021 e delle norme di finanza pubblica e in materia fiscale, che condizioneranno gli equilibri finanziari e la programmazione dell'Ente dei prossimi esercizi;

- la programmazione triennale dei lavori pubblici, la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi, ed il piano delle alienazioni patrimoniali, se necessario, verranno puntualmente adeguate per il periodo 2021-2023 per essere riportate nella Nota di aggiornamento al DUP da sottoporre al Consiglio comunale contestualmente allo schema di bilancio di previsione 2021 - 2023 stante la necessaria coerenza di tali documenti di programmazione con il DUP e il bilancio;

Dato atto che con il provvedimento di aggiornamento verranno determinati i dati finanziari rendendoli coerenti al bilancio finanziario 2021 - 2023, a dimostrazione della sostenibilità degli indirizzi strategici e operativi;

Considerato inoltre che tutti gli Assessorati sono stati coinvolti nella predisposizione del DUP;

Visto il parere dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 267/2000 e del vigente Regolamento di contabilità verrà acquisito prima della presentazione al Consiglio Comunale;

Considerato inoltre che:

- il paragrafo 8.1 dell'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011 stabilisce che la Sezione Strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, gli strumenti attraverso i quali l'ente intende rendicontare il proprio operato, nonché un'analisi strategica delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici;

- tutti gli Assessorati sono stati coinvolti nella predisposizione del DUP;

Richiamata la Deliberazione di G.C. n. 18 del 20/2/2021, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato da parte della Giunta comunale il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 - 2023 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che è pervenuto il parere dell'Organo di revisione sul presente provvedimento, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 267/2000 e del vigente Regolamento di contabilità;

Visti:

- il vigente Statuto comunale;
- il D. Lgs. 118/2011;
- il D. Lgs. 267/2000 e in particolare l'articolo 170;
- il vigente regolamento di Contabilità approvato con D. C.C. n. 44 del 14/06/2018;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione 2021 - 2023 deliberato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 18 del 20/2/2021 e allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (*Allegato 1*);

2. Di dare atto che il DUP 2021 – 2023 verrà aggiornato e modificato in fase di redazione della Nota di aggiornamento, tenuto conto delle esigenze programmatiche e finanziarie del bilancio di previsione 2021 – 2023 tuttora in corso di approvazione;

3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza di procedere con l'iter di programmazione dell'Ente;

Visti i seguenti pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 :

- 1. Responsabile del servizio interessato;*
- 2. Responsabile servizio ragioneria;*

Verbalizzazione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ La parola al Sindaco”.

SINDACO: “ Con il DUP (Documento Unico di Programmazione) 2021-2023 diamo continuità all'attivazione del programma elettorale presentato ai nostri concittadini. Nel predisporre la programmazione abbiamo tenuto conto dell'attuale situazione sanitaria in cui ci troviamo – che oramai persiste da oltre un anno, dell'organico del nostro Comune e delle risorse economiche che abbiamo a disposizione. Per quanto riguarda il personale, voglio ricordare che il nostro Comune – quinto in Provincia per numero di residenti – dispone di un numero di addetti particolarmente esiguo. Abbiamo un dipendente ogni 498 residenti.

Per quanto riguarda le risorse economiche, come maggioranza abbiamo deciso di mantenere inalterate le aliquote per l'addizionale Irpef e IMU. I punti successivi metteranno in votazione le delibere, però nel tenere conto della programmazione siamo partiti da questa volontà politica, cioè di non aumentare

l'addizionale Irpef e le aliquote IMU. Non abbiamo previsto riduzioni di servizi né aumenti tariffari, ad eccezione delle tariffe della luce votiva e di alcune operazioni cimiteriali. Abbiamo altresì rivisto le tariffe della refezione scolastica rimodulando le fasce Isee, ovviamente cercando di andare incontro in particolare alle famiglie meno abbienti.

Vengo agli obiettivi operativi. Ricordo che alcuni obiettivi, che inizialmente avevamo programmato per il 2020, hanno purtroppo subito dei ritardi a causa dell'emergenza sanitaria; emergenza sanitaria che, come sapete, non è finita e della quale abbiamo sicuramente tenuto conto anche per quanto riguarda l'attività prospettata, soprattutto per l'anno 2021. Tra gli obiettivi programmatici intendo segnalarne alcuni in particolare, dopodiché io sono convinto che avendo voi avuto la documentazione per tempo avrete scorso ovviamente tutti gli obiettivi che ci siamo proposti, ma mi limito a segnalarne alcuni a mio parere significativi. Continuiamo e vogliamo continuare l'attività di potenziamento degli strumenti informatici per favorire sempre più l'accesso ai servizi da parte dei cittadini.

Per quanto concerne l'area della sicurezza intendiamo potenziare – cosa che abbiamo già iniziato a fare, ma vogliamo dare continuità – il parco di telecamere per la videosorveglianza. Abbiamo, come sapete, recentemente istituito il nucleo di Polizia Ambientale, che ovviamente sarà indispensabile per contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, che interessa la stragrande maggioranza dei Comuni, se non tutti, ma sicuramente anche il nostro Comune. Da anni noi intratteniamo rapporti positivi, di collaborazione e confronto con il mondo della scuola. Ovviamente vogliamo continuare la proficua e positiva collaborazione con i nostri referenti del mondo della scuola, con le nostre dirigenze scolastiche e con tutti gli operatori. Per quanto riguarda il 2021 una cosa sicuramente caratterizzerà, oltre a tutte le attività e ai progetti che recuperiamo, recepiamo e finanziamo, delle proposte e delle richieste che ci vengono dalla scuola e ovviamente anche quelle che proponiamo in questo confronto positivo con la scuola nel Piano del diritto allo studio. Il 2021 ci vedrà infatti impegnati a predisporre il bando di gara per l'affidamento in concessione del servizio di refezione scolastica per il nuovo anno scolastico. Per quanto riguarda la cultura noi vorremmo – speriamo di riuscire a farlo quest'anno – installare le cassette del libro lungo le ciclabili. Era un progetto che noi avevamo già in animo di realizzare lo scorso anno, ma che poi abbiamo rinviato causa Coronavirus. L'auspicio è quindi di poterlo fare. Per quanto concerne la Biblioteca – tema e argomento che è stato oggetto di discussione anche dell'ultimo Consiglio Comunale –, come era stato già detto da parte dell'assessore Ghizzi, il nostro impegno è di dare, nel corso del corrente anno, l'incarico per lo Studio di Fattibilità.

Altra cosa secondo me significativa – argomento e tema sul quale, probabilmente, nel primo mandato non abbiamo sufficientemente sviluppato l'attività rivolta a questa area di persone – consiste nel portare avanti il Progetto Giovani. Noi abbiamo avviato l'analisi negli ultimi mesi del 2020 e in base ai risultati di questa analisi verrà predisposto un progetto ad hoc specifico per dare l'avvio ad un percorso di coinvolgimento dei giovani del nostro Comune e per favorire la loro partecipazione alla vita della nostra comunità.

Passo ai temi relativi all'Ambiente. Lo scorso anno avevano fatto richiesta ad Arpa di concordare con noi delle verifiche sulla qualità dell'aria sul nostro territorio. Arpa ci ha dato la disponibilità e nel corso del corrente anno daremo corso a queste analisi e a questo monitoraggio dell'aria, relativo anche al nostro Comune. Continueremo – e sono già in parte avviati – gli interventi di miglioramento energetico degli edifici comunali e la realizzazione di nuovi boschi urbani. Al termine del mandato precedente, come sapete, avevamo realizzato questo bosco urbano, piantumando circa settecento alberi, però vogliamo dare continuità a questa esperienza. Continueremo anche l'attività di monitoraggio della presenza di eternit. È una attività che – ovviamente sapete benissimo – è costante. Vogliamo quindi dare continuità anche a questo impegno. Viabilità e mobilità. Ci proponiamo di rivedere la viabilità in alcune vie e quartieri, basandoci su analisi del traffico, che riguarderanno alcune aree del nostro Comune ma anche, in modo particolare, il traffico nelle zone in cui insistono i plessi scolastici. È un impegno che ci siamo presi in Consiglio Comunale e al quale daremo corso. C'è anche un altro tema a noi caro e caro a buona parte della nostra cittadinanza, che riguarda il sottopasso ferroviario. Negli ultimi mesi del 2020 abbiamo preso contatti con RFI e stimiamo nei prossimi mesi di concludere, sottoscrivendo un Protocollo d'Intesa, che vorremo condividere con RFI, ma anche col Ministero delle Infrastrutture, per quanto riguarda l'avvio di una valutazione e uno

Studio di Fattibilità del sottopasso. In uno degli ultimi Consigli Comunali, accogliendo una mozione votata all'unanimità, abbiamo preso l'impegno di programmare e affidare un incarico per la progettazione del PEBA. Si tratta di un impegno che ci siamo presi, è previsto del DUP ed è calendarizzato per il 2022. Daremo quindi corso a questo ulteriore impegno. In uno degli ultimi Consigli Comunali, accogliendo una mozione votata all'unanimità, abbiamo preso l'impegno di programmare ed affidare un incarico per la progettazione del PEBA. Si tratta di un impegno che ci siamo presi ed è previsto nel DUP. È calendarizzato per il 2022, quindi daremo corso a questo ulteriore impegno. Relativamente all'area dei Servizi Sociali, per quanto ci riguarda veniamo da anni di collaborazione con le Associazioni di Volontariato e in tal senso vogliamo continuare a collaborare proficuamente con loro. Vogliamo continuare a fornire un supporto di vicinanza alle persone anziane, dando continuità al servizio di assistenza telefonica iniziato lo scorso anno. Intendiamo perseguire e proseguire il servizio infermieristico, che sta dando risultati molto positivi. Molte sono le persone che si stanno rivolgendo e stanno utilizzando questo servizio e abbiamo dei ritorni particolarmente positivi da parte degli stessi fruitori. Sempre nel corso del 2021 intendiamo attuare il Servizio Puerperio. L'avevamo nel nostro programma e riusciremo ad attivarlo nel corso di quest'anno. Questo servizio sarà possibile realizzarlo grazie alla collaborazione con la nostra partecipata ASEP. C'è un altro tema al quale vorremmo dare concreta attuazione e mi riferisco a quello che riguarda le ludopatie. C'è un progetto condiviso dai Comuni che fanno parte dell'Ambito del Distretto della zona di Mantova. Vogliamo quanto prima che questo progetto si possa concretizzare e si possa attuare anche per quanto concerne il Comune di Porto Mantovano.

Settore delle attività produttive. A causa della pandemia abbiamo dovuto rivedere certi interventi, dando ovviamente priorità ad interventi di sostegno. Oltre quindi a quelli previsti a livello nazionale e regionale, anche da parte nostra c'è stata questa attenzione.

Come sapete, nello scorso 2020 abbiamo fatto due bandi per assegnare contributi alle imprese, l'ultimo dei quali è stato recentemente liquidato ed è andato in pagamento in questi giorni. Siamo inoltre intervenuti anche per ridurre la tariffa rifiuti alle imprese rimaste chiuse causa lockdown. Abbiamo partecipato, assieme ad altri Comuni che compongono il Distretto del Commercio, al bando promosso da Regione Lombardia, che ha permesso a diverse imprese anche del nostro territorio di poter beneficiare di contributi per i progetti di investimento che avevano. Per quanto ci riguarda, come Comune abbiamo beneficiato di un contributo che ci ha permesso di riqualificare l'area di Piazza della Resistenza. Abbiamo rifatto – immagino che l'abbiate visto – la piantumazione delle aiuole che dividono gli stalli per la sosta.

Lavori pubblici. Prevediamo la realizzazione e la prosecuzione di numerosi e importanti lavori per un valore stimato di 1.800.000 euro circa. Voglio segnalare in modo particolare la prosecuzione per quanto riguarda la progettazione della sede di Porto Emergenza e della Club House, il rifacimento del fondo e le tribune del Palazzetto dello Sport di Soave, la riqualificazione di Via Kennedy, la riqualificazione di Piazza Allende a Soave e gli interventi per l'efficientamento energetico della sede comunale.

Con questo punto volevo segnalare quelli che a mio parere sono gli elementi importanti e significativi del nostro Documento Unico di Programmazione; Documento Unico di Programmazione che verrà aggiornato quando approveremo il Bilancio preventivo in base alle risorse disponibili previste dallo stesso strumento economico-finanziario. Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Apro la discussione. La parola al consigliere Bastianini. Prego!”.

BASTIANINI: “ Buonasera a tutti!. Io voglio già anticipare la nostra dichiarazione di voto, che sarà contraria. Sarà contraria per le motivazioni che abbiamo già avuto modo di esprimere anche nei Consigli dell'anno scorso e dell'anno 2019. È un DUP che menziona ancora degli affidamenti di spesa che riguardano l'ampliamento di Porto Emergenza. Siamo tutti consapevoli – noi per primi – dell'importanza di questo servizio ma, se ricordate, noi non siamo mai stati concordi per quanto riguarda la locazione logistica che oggi contraddistingue Porto Emergenza. Per noi, a livello logistico, sarebbe più funzionale un altro luogo, sempre adiacente al nostro territorio e precisamente in zona

Mantovanella. Di questo comunque, se vi ricordate, abbiamo già avuto modo di parlarne l'anno scorso.

Si menziona anche la Sala Polifunzionale. Va beh, a parte i ritardi che sappiamo tutti e le motivazioni riguardo a questi ritardi, onestamente su questa Sala abbiamo sempre nutrito dei dubbi. Si tratta comunque di dubbi che non nutriamo solamente noi ma, da quanto ci risulta, anche svariati portuensi si chiedono quale sarà la funzionalità di questa Sala.

Non vediamo – almeno non abbiamo avuto modo di scorgere – i lavori alla Scuola Monteverdi. Se non ricordiamo male, si trattava di lavori da svolgere, quindi da iniziare e concludere tra il 2020 e il 2021. Ecco noi, in questo Documento Unico Programmatico, non vediamo questo affidamento di spesa.

Questi sono i macrotemi. Abbiamo preso vari appunti e cercherò di essere il più veloce possibile, tant'è vero che ho segnato anche le pagine, così si può seguire in maniera abbastanza precisa la discussione.

Andiamo per Missioni. La Missione n. 3 – siamo a pagina 126 – “Ordine pubblico e sicurezza”: *“Potenziare il numero di agenti di Polizia Locale compatibilmente con i vincoli normativi”*. Quando si parla di assunzioni chiaramente si parla sempre di un fattore che non può che essere positivo, però questo ci porta ad una domanda, nonché ad una considerazione. Noi abbiamo una convenzione di Polizia Intercomunale, che ci è sempre stata descritta come una convenzione proficua, funzionale e di totale copertura per quanto riguarda l'Ambito Sicurezza del nostro territorio. Questo surplus di assunzioni ci fa però un attimino porre questa domanda. Siete sicuri che questa funzionalità ad oggi sia completa, fermo restando che le assunzioni – ci mancherebbe altro! – sono sempre ben accette e benedette?

Andando avanti sempre con la Missione n. 3, a pagina 127, *“Siglare un Protocollo di Intesa con guardie giurate per il presidio del territorio”*. Anche qua sorge spontanea una domanda. Abbiamo una convenzione di Polizia Intercomunale e abbiamo un potenziamento della videosorveglianza, quindi questo dovrebbe evitare di ricercare convenzioni e invece, a quanto pare, sembra che sia inversamente proporzionale questo tipo di binomio. Vi facciamo quindi anche questa domanda.

Andiamo a pagina 129 – “Ordine Pubblico e Sicurezza”: *“Vietare la concessione di spazi pubblici per manifestazioni di carattere neofasciste e neonaziste inserendo, ove necessario, specifici richiami all'interno di Regolamenti Comunali”*. Secondo noi la Mission è stata proposta male. Le manifestazioni di carattere estremista non sono di Destra piuttosto che di Sinistra, ma sono di carattere estremista. Secondo noi sarebbe quindi opportuno che questa Mission venisse quanto meno rivista e nel Regolamento, che dovremo prima o poi discutere – è un Regolamento che sta attendendo circa un anno da quando è stato presentato in Commissione Regolamenti – noi, per quanto riguarda i componenti della Commissione stessa del Gruppo consiliare Lega, abbiamo proposto degli emendamenti e un emendamento è proprio quello che io ho appena enunciato. Visto che il Consiglio è composto da persone intellettualmente oneste, chiedo quanto meno un attimino di rivisitare questa Mission.

Andando avanti, a pagina 131 troviamo – “Ordine Pubblico e Sicurezza”: *“Decoro urbano e vigilanza ambientale. Contrasto all'abbandono dei rifiuti e mantenimento del decoro urbano”*. Qui ampia soddisfazione per quanto riguarda l'accoglimento della nostra idea e del nostro input per quanto riguarda l'NP e l'NPA. Chiediamo però e ci saremmo aspettati nella Missione che ci fosse collaborazione con il Parco del Mincio, visto che con il Parco del Mincio sussiste in essere una convenzione quadriennale 2018-2022 che riguarda una collaborazione stretta con le guardie giurate. Io credo che la nostra Polizia Municipale possa essere affiancata da questi agenti, che comunque anche loro hanno potere sanzionatorio e in ogni caso, visto che c'è una convenzione in essere, è giusto “sfruttarla”.

Vado ancora avanti, cercando di essere il più veloce possibile. A pagina 134, Missione 4, *“Istruzione e diritto allo studio”*. Questo è un argomento che sicuramente risulterà logorroico per qualcuno di voi – di questo me ne scuso anticipatamente – ma sicuramente è un tema che io sento molto caro: *“Stop a plastica nelle mense delle scuole – Educazione ecologica”*. Onestamente noi, su questo punto, vediamo sempre la solita demonizzazione. Non riusciamo ad evincere una volontà di educare, soprattutto le nuove generazioni, su quello che è il mondo che ci circonda, in quanto volente o nolente

– piaccia o non piaccia – il mondo che ci circonda è composto da polimero, ossia plastica. Questo materiale, sempre piaccia o noi piaccia, ha agevolato e migliorato la nostra società, quindi bisogna convivere con questo essere. Dobbiamo convivere nel migliore dei modi. Qual è il modo migliore per convivere? Trattarlo nel migliore dei modi, quindi smaltirlo in maniera accurata, oculata e conoscerlo. Ribadisco invece che si evince sempre la solita e classica demonizzazione.

Io non voglio fare una provocazione – me ne guardo bene – però, in fin dei conti, nei plessi scolastici avete regalato una borraccia che è di plastica e non di alluminio o di acciaio. Ribadisco che è di plastica, con su scritto “Un futuro sostenibile”. Il futuro sostenibile non è solo la demonizzazione, ma è la cultura su ciò che è la sostenibilità ambientale. Da questa Mission noi non riusciamo a captare la volontà di educare. Speriamo eventualmente di aver letto male però, purtroppo, da ciò che ci avete presentato, crediamo di aver invece capito bene. Onestamente – qui chiudo questo tema – definire una linea politica di disinformazione, credo che non sia una linea politica lungimirante. Andando ancora avanti troviamo “Politiche giovanili”. Siamo a pagina 140, “Progetto Giovani”. Il Sig. Sindaco prima ha chiuso il suo intervento menzionando questo punto. Chiaramente siamo soddisfatti nel sentire che ci sia un Progetto Giovani in quanto i giovani, come si sa, sono il futuro della nostra società. Onestamente, però, ci rammarica venire a conoscenza di giovani portuensi che hanno presentato un progetto per far sì che il nostro territorio sia, in qualche modo, ulteriormente riconosciuto come un territorio virtuoso. Questo progetto è quindi stato presentato, da ciò che sappiamo, anche all’Amministrazione, ma ad oggi pare che questo progetto non sia stato tanto supportato. Quando sentiamo che ci sono dei giovani con queste idee – anche imprenditoriali, perché no? – ma capiamo che non c’è l’aiuto che questa Missione credo – speriamo – voglia dire... Ecco, questo ci rammarica. Onestamente lo troviamo incongruente rispetto a ciò che avete scritto e forse è ciò che pensate. Non vogliamo scendere nei particolari, però sappiate che ci sono dei giovani che hanno comunque...”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Consigliere, chiedo di stringere un po’!”.

BASTIANINI: “ Cerco di stringere un po’, ma c’è ancora qualcosina di interessante. “Trasporti e diritto alla mobilità”. Parliamo del sottopasso ferroviario di Mantovanella. Onestamente è da molto tempo che sentiamo di questo progetto, è da molto tempo che sentiamo degli affidamenti verbali ed è da molto tempo che sentiamo delle collaborazioni; collaborazioni con il capoluogo in primis. Da ciò che dalla stampa si è letto qualche mese fa non abbiamo percepito questa grandissima volontà del capoluogo di partecipare, quanto meno sotto forma di Studio di Fattibilità, per quanto riguarda questo progetto e onestamente non capiamo cosa voglia dire: “*Promuovere in collaborazione con i cittadini*”. Non so quindi che cosa si voglia chiedere al cittadino. Forse di dare una mano a livello materiale? Non lo so. Adesso, in battuta, onestamente non riusciamo a capire che cosa voglia dire questo punto. Onestamente ci crediamo poco a questo progetto e abbiamo la sensazione che non ci crediate fino in fondo nemmeno voi. Mi permetto di fare questa considerazione. Chiudo sperando di non essermi dimenticato nulla. Ci incuriosiscono comunque le mancate alienazioni per quanto riguarda il periodo 2021-2023. Onestamente questa chiusura del DUP ci incuriosisce. Ribadisco però che, per tutto quanto detto, il Gruppo consiliare Lega Salvini Premier voterà contrario al DUP presentato”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ La parola al consigliere Facchini”.

FACCHINI: “ Buonasera a tutti!. Il mio parere sarà contrario, in quanto questo DUP... A parte che questi documenti non vengono mai condivisi e resi pubblici anche ai cittadini. Non si coinvolgono quindi i cittadini, ma questo non si fa da sette anni, per cui penso che ormai sia una battaglia persa.

Il DUP presentato oggi in Consiglio, a parte una prolissa analisi della situazione nazionale, europea e internazionale sulla grave crisi economica causata dalla pandemia – anche se comunque ci sta – non segna nella programmazione futura del nostro territorio alcuna discontinuità col passato recente. Ci auguriamo anche noi un pochino più di lungimiranza.

Faccio qualche esempio. Ci sarebbe piaciuto leggere della creazione del tanto rimpianto Consultorio, ritenuto da più parti necessario al fine di rafforzare la medicina territoriale e – perché no? – anche

l'utilizzo del famoso ex Centro Servizi per Porto Emergenza. Quest'ultimo, mai stato preso in considerazione in maniera seria ma solo di gettata, avrebbe potuto dare due risultati. Il primo riguarda proprio l'utilizzo di un bene del Comune, che in una visione prospettica potrebbe essere considerata una scelta dettata dall'intuito dell'ipotizzare, purtroppo, problemi sanitari che in futuro potrebbero coinvolgere i territori del mantovano. Il secondo riguarda un'economia negli investimenti. Quest'ultimo sarebbe stata una cosa buona e giusta nel periodo di crisi economico-sociale a cui per forza di cose il territorio andrà incontro. Per questo e tanti altri motivi – non mi dilungo – confermo il mio voto contrario. Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Grazie, consigliere Facchini! La parola al consigliere Bettoni, capogruppo di “Vivere Porto”. Prego!”.

BETTONI: “ Seguo un po' anch'io la paginazione, ma cercherò di essere veloce. Mi sorprende piacevolmente, a pagina 20, una indicazione che arriva dallo Stato, cioè quella relativa al contributo, pari a 40.000 euro, per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato. Questa cosa è forse sfuggita a chi ha letto la lunga trattazione, però è importante, in quanto noi siamo un Comune fortemente in deficit di assistenti sociali o quanto meno di persone che lavorano nel sociale in pianta organica. Potrebbe quindi dare un contributo sostanziale aderire a questo contributo. Non so le condizioni con le quali venga elargito, però è scritto: *“Fino a 40.000 euro per l'assistente sociale assunto a tempo indeterminato con un rapporto 1:6.000 abitanti fino a 1:5.000 abitanti”* per cui, se non sbaglio i conti, noi dovremmo avere tre assistenti sociali in termini di dotazione organica. C'è poi anche un'altra trattazione per arrivare a 4.000, ma mi fermo qui. Il rapporto relativo darebbe quindi tre e non un'assistente, come oggi, a tempo indeterminato.

Approfitto di questa annotazione per fare una introduzione un po' diversa rispetto a quella che ho sentito. C'è infatti in atto un'emergenza socio-sanitaria – non so se ce ne siamo accorti – ed è una emergenza dalla quale non so quando usciremo. A parte quindi tutta la parte introduttiva del DUP, io non rilevo nella parte espositiva un grande cambiamento rispetto al passato. Assolutamente niente! Come se non fosse successo niente e come se non ci aspettassimo che succeda qualcosa. Questo nel campo del sociale, nel campo del lavoro e nel campo sanitario sta già succedendo. Mi sorprende quindi questa situazione di non variazione sostanziale. Teniamo presente che oggi nove studenti su dieci – fra poco dieci su dieci – saranno in DAD. Le decisioni di chiusura che sono state prese, che sono state obbligate, hanno però un prezzo sull'istruzione, sulla cultura dei nostri ragazzi e sulla vita dei genitori di questi ragazzi e dei nonni, aggiungo. Dall'inizio dell'anno il primo ciclo si era salvato, cioè da quando c'era stato il primo ciclo della pandemia nel 2020 poi, come sappiamo, la pandemia è stata ripresa, quindi la seconda e forse anche la terza ondata ed ora la gravità della situazione ha imposto il ritorno in DAD. Ci sono quindi genitori che molte volte non possono andare al lavoro e genitori che debbono fare gli assistenti alla didattica, perché – parliamoci chiaro – esistono problemi di connettività. Dati pubblicati oggi ci dicono infatti che una famiglia su tre non ha il PC e usa il telefonino per fare la DAD. Provate ad immaginare bambini di Scuola Elementare col telefonino per fare la didattica, oltre a non esistere neanche una connettività uniforme dal punto di vista della rete delle nostre case. Il PC quindi non può bastare. È solamente un rifugio, ma come tutti i rifugi speriamo di lasciarlo al più presto, in quanto si abbatte la socialità e tutto ciò che richiedono gli apprendimenti nella vita scolastica condivisa. Questa socialità mortificata dovrebbe quindi essere un punto di riferimento, secondo me, di un piano lungimirante, in quanto dovrebbe dare delle indicazioni, che non sono solamente didattiche e non ineriscono solamente alla scuola, ma ineriscono a tutta la comunità, quindi anche all'Amministrazione Comunale. Alcune famiglie hanno anche più studenti in DAD e a volte abbinano a questa duplicazione anche lo smart working, quindi una competizione nell'utilizzo degli strumenti informatici. Dobbiamo quindi impegnarci, secondo il mio parere, a perdere meno apprendimenti possibili durante l'anno scolastico – durante anche quello che inizierà – e produrre in piano serio di recupero, che non coinvolge solo le scuole – come dicevo – ma anche le istituzioni culturali pubbliche. Qua io mi riferisco ancora alla Biblioteca. Questo recupero non si esaurisce in una, due o tre settimane in estate, ma si basa su interventi lunghi di recupero e su luoghi di recupero, che non esistono al di là della scuola. Guai, quindi, se pensiamo di farci prendere

dalla frenesia della scuola di ampliare semplicemente le settimane scolastiche. Ciò che non siamo riusciti a fare con il Contact Tracing, con l'epidemia e con i contagi dobbiamo invece farlo con gli apprendimenti dei ragazzi. Quello sì che è il Contact Tracing per capire dove sono i mancati apprendimenti, per non fare lasciare indietro nessuno. Capire dove si sono manifestate le carenze e aiutare a superarle è un problema di tutti e non solamente della scuola.

Ecco perché ritengo ancora più grave – leggendo ancora una volta questo DUP, che sostanzialmente non si differenzia dal precedente – che questa Amministrazione sia come incistata su un programma elettorale pre Covid che prevede ad esempio, per quanto riguarda le opere pubbliche, una nuova costruzione completamente avulsa dagli apprendimenti. Io ritengo che non sia proprio ora di costruire qualcosa come la Clubhouse. Non è proprio ora. Sarà ora forse un tempo, quando avremo più risorse o quando avremo tempi diversi, ma adesso proprio no. Non è proprio ora e questa costruzione non aiuta a rimuovere il gap che si è formato in questo anno che sta continuando a separarci, questo anno che separa non solamente i bambini delle scuole, le famiglie, ma ci separa un po' tutti e ci fa distanziare.

È chiaro che il programma elettorale a cui voi vi appellate continuamente non poteva prevedere questa situazione di disuguaglianza, questa forte disuguaglianza, che si rifletterà negativamente, come tutte le disuguaglianze, nel percorso scolastico e nelle competenze da acquisire. Non lo poteva prevedere. Secondo me, quindi, l'essere incistati vuol dire pensare sempre nel modo pre Covid, come se non fosse cambiato niente. Questa è la cosa che mi lascia completamente sorpreso. Tra l'altro – per riprendere il discorso della Biblioteca – il trasferimento dipende da un'altra Scuola dell'Infanzia, cioè togliamo una Scuola dell'Infanzia che c'è già, in un posto ideale, quale è il Drasso Park, per farne un'altra quando ci daranno i soldi del Recovery. Ma quando ci daranno i soldi del Recovery? Saranno poi le priorità dell'infanzia quelle del Recovery? Probabilmente faranno delle priorità per i Nidi e neanche a Porto Mantovano, ma in altre situazioni. In Italia sicuramente e già l'hanno dichiarato diverse volte, ma non sulle Scuole dell'Infanzia. Questa irragionevolezza si scontra anche con i dati anagrafici. Noi abbiamo perso il 50% dei nuovi nati in cinque anni, dal 2015 al 2020. Noi non abbiamo quindi una crisi delle strutture scolastiche. Siamo passati dai 142 del 2015... C'è dentro nel DUP. Non ho fatto indagini anagrafiche, ma è scritto qua. Da 142 del 2015 siamo passati a 89 del 2020. Questo è significativo. E noi vogliamo fare una Scuola dell'Infanzia nuova al posto di una Scuola che c'è già, che andrebbe completamente distrutta e rifatta, per farci dentro una Biblioteca e aspettare poi tre o quattro anni del Recovery Fund per poter ragionare – il Recovery non è infatti dietro l'angolo – sul fatto di spostare un luogo non solo di cultura, ma di socialità e di espansione della didattica, quale può essere una Biblioteca, pensata diversamente rispetto a quella che c'è adesso, che ormai soffre costantemente?

Secondo me è quindi indispensabile partire da questi dati, quelli anche anagrafici, per programmare e dare risposte a bisogni che non possono essere banalizzati. Risposte come quella che era scritta nel nostro programma elettorale è quasi paleontologia. È passato un anno e mezzo, sta passando un anno e mezzo, ma sembra passata una eternità.

L'altra cosa che mi ha diviso profondamente dal Piano delle opere pubbliche, che quest'anno qui è già enunciato – l'anno scorso, se vi ricordate, mi ero lamentato che non c'era ancora. Quest'anno invece c'è ed è ben chiaro, in quanto la delibera di Giunta è già stata adottata – è che il CSI dalla Malpensata, dopo diverse tentate vendite, ormai sparisce anche dalla alienazione e non si prevede – c'è stato un anno davanti – di poterlo utilizzare diversamente da quello di lasciarlo abbandonato in questo modo, come è attualmente.

È stata rifiutata la proposta della sede di Porto Emergenza, che ritenevamo essere una felice localizzazione, in quanto era sulle principali vie di comunicazione. L'anno scorso, proprio in questo periodo, "Vivere Porto" chiese un cambio di prospettiva nel Bilancio, che lo prevedeva alienato – l'anno scorso c'era l'alienazione ma oggi non è più alienato – con l'utilizzo della costruzione ex CSI per creare dei laboratori di opportunità di formazione-lavoro, cosa che sarà urgentissima – lo è tuttora, ma sarà urgentissima nel post Covid – e neppure questa è stata accolta. Vi troviamo quindi ancora fissati sulle vostre posizioni, che si allontanano sempre più da quelle del buonsenso e della costruzione di una comunità dialogante. Siamo molto delusi e per questo motivo voteremo contro al Documento di Programmazione".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Ringrazio il consigliere Bettoni. La parola all’assessore Ghizzi”.

GHIZZI: “ Non vorrei rubare la parola a nessuno, ma credo che qualcosa vada detto da parte nostra. Intanto, andando con ordine, vorrei chiarire un paio di questioni sollevate dal consigliere Bastianini nel suo intervento, questioni che sono andate al di là della semplice opinione del consigliere. Rispetto all’intervento sulla palestra delle Medie non è vero che non ce ne sia traccia nel DUP, in quanto a pagina 140 è scritto che l’Amministrazione sta valutando cosa sia meglio fare proprio perché, a valle di un intervento su una vostra interrogazione o mozione – adesso non ricordo – si prese l’impegno di valutare cosa fosse possibile fare rispetto alla palestra delle Scuole Medie. A pagina 140, quindi, trova la scheda di cui parlava prima. La questione della plastica è una questione che mi sta molto a cuore e non ce n’è traccia nel documento di demonizzazione della plastica. C’è semplicemente una posizione, che è contraria alla plastica usa e getta. È meglio dire che è contraria alla proliferazione della plastica usa e getta. La scelta fatta non è quindi stata incoerente nel distribuire le bottigliette in tritan, ma è stata coerente, nel senso che le bottigliette in tritan hanno una serie di vantaggi e non ultimo il fatto che possono essere lavate in lavastoviglie e che però non sono plastica usa e getta. Questa è la posizione dell’Amministrazione e non è di demonizzazione verso la plastica. Per quanto riguarda RFI, è chiaro che la questione è complicata. È chiaro che è più facile fallire che riuscire, però ciò che si deve cogliere è il deciso passo avanti nell’interlocuzione con RFI, di cui prima il Sindaco dava contezza e che ci ha portato a condividere un documento che – ci auguriamo tutti – presto verrà sottoscritto da RFI. Stiamo parlando di un documento che è stato scritto a quattro mani da RFI, dal Comune e – ci auguriamo – anche dal Ministro delle Infrastrutture. Questo è il percorso che abbiamo fatto. Ribadisco che non siamo qui a gioire di chissà quale risultato, però riteniamo che questo sia un passo decisamente avanti rispetto a quanto avevamo l’altro ieri. Secondo me, quindi, di questo dovremmo andare contenti tutti. È ovvio poi, come sappiamo bene, che la riuscita del Piano è tutt’altra cosa. Noi abbiamo chiesto a RFI di valutare il superamento non di uno, ma dei tre passaggi a livello che insistono sul nostro territorio, quindi di capire se c’è la possibilità di superarli tutti o in parte con passaggi automobilistici piuttosto che pedonali e RFI, qualora il documento venga sottoscritto, si impegna entro sei mesi a proporre uno Studio di Fattibilità. Ritengo che questo sia un risultato di cui dobbiamo essere contenti tutti e che non vada assolutamente minimizzato. Questo è ciò che penso. Rispetto invece agli interventi del consigliere Facchini e del consigliere Bettoni, io debbo dire che le critiche al documento sono eccessive. Si possono comprendere in parte, ma sono eccessive. In primo luogo il documento è scritto come la legge dice che debba essere scritto, per cui non è che il Comune di Porto Mantovano si sia dilungato particolarmente nei numeri e non ce ne fosse bisogno: è così che deve essere scritto e quindi è stato scritto così. Rispetto alle scelte, io credo invece che... Il fatto che non si noti un cambiamento e un cambio di passo rispetto al passato, secondo la mia opinione è decisamente perché già in passato e prima della pandemia l’Amministrazione del Comune di Porto Mantovano riteneva che il fare comunità e l’aiutarci tutti insieme fosse l’obiettivo da perseguire, quindi da perseguire sia nei progetti che nelle opere e questo è ciò che stiamo facendo. È esattamente ciò che stiamo facendo, quindi con o senza Covid. Il Covid ha semmai dimostrato che ci sia bisogno di luoghi e di opportunità per ritrovarsi insieme. Questo è quanto abbiamo immaginato. Condivido invece il discorso sulla scuola e su altre occasioni. Non mi riferisco alla scuola come programmazione, ma alla scuola come infrastrutture. Occorre essere chiari, in quanto il lavoro che si sta facendo, che sta facendo l’assessore alla partita, è sicuramente di grande valore. Relativamente al discorso delle infrastrutture e al collegamento del mondo della scuola alle opportunità che eventualmente si apriranno ci sarà da lavorare molto e al riguardo sono d’accordo. Questa è la mia modesta opinione”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Ha chiesto di intervenire il consigliere Scirpoli, ma prima di cedergli il parola vorrei fare un appunto. La consigliere Facchini ha detto che si sarebbe aspettata di vedere inserito il Consultorio. Vorrei però ricordarle che riguardo al Consultorio non è il Comune a dover decidere, ma viene da incontri con ATS, per cui si tratta di decisioni regionali e

sanitarie. La cosa non è quindi fattibile e soprattutto non è compatibile con il discorso DUP. Volevo fare solo questo appunto. La parola al consigliere Scirpoli”.

SCIRPOLI: “ Il consigliere Bastianini ha detto che gli estremismi non sono né di Destra e né di Sinistra, ma sono estremismi. Effettivamente questo è vero, però vorrei ricordargli che la Costituzione italiana è antifascista, quindi c’è reato di apologia di fascismo. Si tratta però di un reato che ultimamente – quasi sempre, ma soprattutto ultimamente – è sempre più disatteso, cioè è come se non fosse un reato. Io ritengo invece importante che il nostro Comune intenda evitare manifestazioni di carattere fascista. Secondo me il fascismo, come diceva Matteotti, non è un’opinione, ma è un crimine, cioè è un’idea sbagliata. Le idee sono tutte rispettabili, ma il fascismo no. È quindi inutile fare questo revisionismo dicendo: “*Ci sono anche gli estremisti di Sinistra*”. Io dico solo che chi è stato Comunista – come il sottoscritto e come qualcun altro che ha votato Comunista – i conti con il suo passato li ha già fatti e ha ammesso anche i propri errori. A Destra questo non è mai avvenuto, anzi ultimamente si ha una recrudescenza di apologia di fascismo proprio perché alcune persone pensano ancora che durante il Ventennio siano state fatte cose buone, ma storicamente è stato dimostrato che non è vero. Alcune cose sono state fatte, ma rispetto a ciò che circola è stato fatto pochissimo. Vorrei dire un’altra cosa per quanto riguarda il passaggio a livello. Io abito a Mantovanella, quindi sono una delle persone del quartiere che spesse volte, assieme alle mia famiglia, siamo ostaggi di questo benedetto passaggio a livello. Mi ricordo che nei primi anni Duemila c’era chi diceva che con un milione di euro si sarebbe potuto fare il passaggio a livello; cosa che poi, alla prova dei fatti, è risultata impossibile da fare a quel prezzo. Sono però contento che si vada avanti, anche se lentamente – purtroppo con RFI i tempi sono questi – ma si vada avanti per cercare di risolvere il problema. Riguardo a: “*Cosa vuol dire collaborazione con i cittadini?*”... I cittadini sono quelli che conoscono meglio la problematica del passaggio a livello, quindi potrebbero dare delle informazioni – magari le hanno già date anche in altri periodi – utili per cercare di fare un’opera utile per la cittadinanza e in particolar modo per il quartiere di Mantovanella. Personalmente quando c’è un riunione o c’è stata una riunione che riguardava il passaggio a livello, io ho sempre partecipato, indipendentemente da chi la organizzava, in quanto volevo sentire le varie voci. Se il Comune, in questo caso, fa una assemblea o coinvolge i cittadini in altro modo, io sarò ben contento di partecipare a questi eventi non solo come consigliere comunale, ma come cittadino interessato del quartiere di Mantovanella. “*I tempi sono lunghi*”. Va bene, però non bisogna farsi scoraggiare, altrimenti questo passaggio a livello non si farà mai. Inoltre non è vero che non crediamo al passaggio a livello. Io personalmente credo che prima o poi ci sarà il passaggio a livello. Ribadisco che i tempi possono essere lunghi, ma non ci dobbiamo scoraggiare, in quanto se ci scoraggiamo... Allora sì che non si farà mai! Bisogna tenere la barra, essere resistenti e continuare ad andare avanti cercando di resistere il più possibile per cercare di arrivare in fondo. Questo è un periodo in cui alle persone piace la notizia ad effetto: “*Entro il 2021 si farà il passaggio a livello...*”. A Mantova, ad esempio, davanti alla Stazione, faranno il sottopasso e lo faranno veramente. Per carità, tanto meglio, ma probabilmente il sottopasso della Stazione di Mantova è pedonale, quindi è sicuramente meno impegnativo del passaggio a livello di Sant’Antonio.

Dico un’ultima cosa. Io ho notato, ad esempio, che il consigliere Bastianini, nel caso del passaggio a livello, ha detto che non capisce cosa voglia dire coinvolgere i cittadini. Nell’intervento successivo la consigliera Facchini ha detto di non aver visto il coinvolgimento dei cittadini nel DUP. Mi viene da ridere, in quanto voi ci criticate, però uno vuole una cosa e uno vuole un’altra cosa. In questo caso avete sostanzialmente due visioni diverse, per cui l’amministratore, colui che amministra e la maggioranza che amministra, che cosa deve fare? Come fa ad ascoltare un suggerimento della minoranza se la minoranza stessa su determinate questioni la pensa in maniera diversa?

Per ultimo, riguardo al consigliere Bettoni... Lui ha diritto a dire le sue opinioni, per carità, però noi siamo accusati di essere troppo rigidi nel seguire il nostro programma e quindi ci dovremmo adattare perché ormai il Covid ha effettivamente un po’ creato scambussolamento dappertutto. Questo può essere vero, però è anche vero che la vita deve continuare, nonostante le difficoltà che ci sono. È logico che chi si adatta riesce a sopravvivere. Per carità, però io ritengo che la coerenza sia un valore altrettanto importante. Non credo assolutamente che fare una Clubhouse sia una cosa che non ha né

capo e né coda perché, comunque, siccome abbiamo anche una visione di futuro, io non... È vero che la pandemia ci sarà per parecchio tempo, però confido anche nei vaccini e confido anche nel fatto che prima o poi riusciremo a metterla sotto controllo. In parte riusciremo comunque ad andare avanti e non dico a ritornare come prima, ma a fare di nuovo delle attività in cui si possa stare tutti assieme e la Clubhouse per i ragazzi potrà essere una di queste occasioni.

Credo comunque una cosa, cioè che le critiche che vengono fatte siano sempre le stesse. Noi siamo criticati per il fatto di essere incartati sul nostro programma elettorale, ma la minoranza è sempre incartata sulle critiche che fanno a noi, che sono sempre le stesse. Ogni volta, in ogni Consiglio Comunale, noi diciamo di avere come riferimento il programma elettorale e vedo che minoranza dice sempre le stesse cose e ci critica sempre allo stesso modo. Ho chiuso. Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Ringrazio il consigliere Scirpoli. La parola all’assessore Ciribanti”.

CIRIBANTI: “ Buonasera a tutti!. Io vorrei porre l’attenzione sul Documento Unico di Programmazione e in particolar modo sul fatto che è un documento molto potente, che naturalmente si deve basare su un programma elettorale programmatico, su cui le nostre linee programmatiche debbono ovviamente poggiare e crescere.

L’emergenza socio-sanitaria che stiamo vivendo ha radicalmente cambiato il nostro modo di vivere e il nostro quotidiano. Farò sicuramente mia l’espressione di socialità mortificata usata dal consigliere Bettoni, perché secondo me rappresenta in modo molto appropriato il nostro essere. Ciò che però io volevo sottolineare è che un’azione di un Comune per mantenere viva una comunità che in questo momento invece, per le regole e per le emergenze, non può vivere socialmente, non si può fermare solo su una azione amministrativa. Il compito nostro, come cittadini, è fare in modo che questa socialità non sia mortificata fino in fondo. Il grossissimo problema che stanno vivendo tutti i nostri bambini, siano essi bambini del Nido piuttosto che della Materna e anche i ragazzi... A loro è stata rubata una grossa parte di crescita, che non riguarda solo l’istruzione, in quanto sicuramente avranno dei gap da colmare molto importanti a livello di conoscenza e di cultura, ma gli è stata tolta la libertà: la libertà del gioco, la libertà dell’abbraccio, la libertà del confronto, la libertà di fare quelle cose che tutti noi abbiamo fatto nella nostra adolescenza.

Le mamme e i papà in questo periodo sono molto in difficoltà e non solo perché c’è la DAD. Forse le persone più fortunate in questo momento sono riuscite ad organizzarsi e a fare lo smart working, ad arrangiarsi, ma io sono convinta che ci siano famiglie che magari lasciano a casa i figli da soli perché il fatto di lavorare da casa non gli è stato concesso, oppure ci sono imprenditori illuminati che si sono riorganizzati velocemente, che hanno riorganizzato le loro aziende e il loro uffici in modo tale da far stare a casa anche le persone vicino alle famiglie. La socialità oggi è una responsabilità collettiva che non riguarda solo l’Amministrazione, ma riguarda l’intero sistema. Io sono quindi, da una parte, d’accordo nel cogliere sicuramente il profondo disagio che il consigliere Bettoni ha portato davanti al Consiglio Comunale questa sera, che però stiamo vivendo tutti quanti ma dall’altra parte, come amministratori, noi non ci possiamo fermare. Noi non possiamo presentare un Documento di Programmazione radicalmente cambiato su una base legata ad una emergenza sanitaria. La nostra responsabilità – l’aveva anche sottolineato il consigliere Scirpoli – è fare in modo che quel programma elettorale venga innanzitutto realizzato, in quanto è importante tornare ad una normalità di vita quando e se sarà possibile. È tutto ciò che è stato fatto anche l’anno scorso in quanto, a seguito dell’abbassamento del contagi, c’è stata la possibilità di vivere durante l’estate. La nostra programmazione va avanti così. Il nostro Documento Unico di Programmazione è sicuramente – mi spiace che non l’abbiate colto – una continuità di azioni che si basa su un programma elettorale ma all’interno, tra le righe, c’è comunque una azione di coinvolgimento delle Associazioni, dei cittadini; un consolidamento di attività che vanno anche verso una sostenibilità ambientale, che non riguarda solo il non utilizzo della plastica, ma riguarda la cultura. Sto parlando della diffusione di una cultura di fare in modo diverso e di organizzare in modo diverso anche la nostra vita, in cui possono essere coinvolte le scuole. In questo caso posso tranquillamente rassicurare il consigliere Bastianini che almeno alle Elementari, in quanto ne sono a conoscenza, già nel 2020 tutte le insegnanti hanno attuato

delle attività a latere, legate proprio alla cultura e alla sostenibilità ambientale, che non è solo il non utilizzare la plastica, ma c'è dietro un mondo, come ha ben sottolineato, ma che poi deve essere vissuto anche esternamente. In un momento di difficoltà gli Uffici del Sociale e l'assessore di competenza si sono attivati per rispondere a tutte quelle attività, a tutte quelle esigenze, a tutte quelle nuove povertà che stanno venendo avanti e il Comune non ha mai detto di no a nessuno, ma è riuscito, senza aumentare le tasse, a garantire quei servizi e a renderli qualitativamente anche migliori. Nel DUP questo è scritto. Se da una parte, quindi, può sembrare uguale...

Rigetto l'accusa di un documento paleontologico, nel senso che non è paleontologia, ma è assolutamente un modo di operare realista, in cui noi non possiamo fermarci. Se avete letto o leggerete il Piano delle Opere Pubbliche in essere nel 2021, vi renderete conto che andremo a realizzare più di una ventina di cantieri. Noi non ci possiamo fermare e il Documento Unico di Programmazione delinea proprio la nostra volontà di andare avanti, dopodiché le emergenze vengono risolte. Io mi sento di dire, sia anche come cittadina che come mamma, che non posso pensare che in questa situazione noi vivremo per i prossimi anni. Sicuramente il nostro modo di vita è cambiato e cambierà ancora, ma come Amministrazione non possiamo non permetterci di pensare di fare quelle strutture, di fare quegli investimenti e di mettere in essere quelle azioni che comunque sono parte di quel programma elettorale per cui noi siamo stati anche votati e per cui oggi siamo qui come maggioranza, perché ha dato e daremo delle risposte concrete in molti dei settori, coinvolgendo anche tutte le parti interessate, che non sono solo le Associazioni di Volontariato, le Società Sportive, i cittadini, le Scuole, gli insegnanti, in quanto noi oggi abbiamo l'onere di portare avanti un'azione che deve essere attiva e non passiva. Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ La parola al consigliere Bastianini, al quale chiedo soltanto di non buttarla sull'ideologico”.

BASTIANINI: “ Assolutamente no! Era solamente per rispondere al collega, consigliere Scirpoli. Siamo contenti che abbia fatto pace con la sua storia, in quanto ciò è sinonimo di intelligenza, però io le posso assicurare che molti di coloro che hanno votato – come lei ha votato – il Partito Comunista ai suoi tempi, la pace con se stessi non sanno neppure cosa voglia dire. Chiudo subito l'ideologia. Cogliamo positivamente che lei ha voglia di cogliere le nostre idee. Prendiamo positivamente ciò che ha detto, quindi lei sta aspettando che noi le diamo delle idee forse più lungimiranti e lei sarà pronto sicuramente a discuterle e a valorizzarle nel suo Gruppo consiliare. Ne siamo veramente soddisfatti però, nel contempo, notiamo la solita incongruenza. Lei ci ha detto – mi ricordo una battuta del capogruppo Andreotti di qualche mese fa – che fondamentalmente la vostra *mission* elettorale è quella, quindi se qualcun altro vi propone qualcosa di diverso per voi è totalmente inutile anche ascoltarlo. Almeno noi, dalle sue battute, abbiamo capito questo. Eventualmente quindi si faccia o fatevi un esame di coscienza e capite bene se ci volete ascoltare ogni tanto o meno.

Riguardo al sottopasso è chiaro che siamo tutti speranzosi che venga fatto nel 2040, ma stiamo solamente dicendo, collega Scirpoli, che lo sentiamo da parecchi anni questo progetto e abbiamo solamente sottolineato, ma veramente senza polemiche, che diversi affidamenti verbali sono stati disattesi, ma disattesi in maniera molto chiara e palese, soprattutto a mezzo stampa. Evidentemente, però, anche questo non va bene che si dica. Ce ne faremo una ragione e sicuramente saremo logorroici, ma lo ripeteremo ogni qualvolta troveremo utile ripeterlo. Evidentemente ripeteremo le stesse cose, ma è perché non ci volete ascoltare. Io ho finito”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ La parola al consigliere Licon”.

LICON: “ Vorrei rispondere al consigliere Bastianini, in quanto ho sentito molte inesattezze e superficialità, però voglio focalizzarmi soltanto dal punto di vista tecnico e riguardo alla plastica. Mi sembra che il consigliere Bastianini abbia dimenticato che è in essere una pandemia, che ha cambiato completamente i consumi dei cittadini. Il consumo della plastica monouso è esploso. È esploso l'usa e getta per motivi di rassicurazione e di sicurezza. Si prendono le confezioni monouso, si ritorna a prendere le bottigliette d'acqua, c'è l'asporto e ci sono le consegne a domicilio. Insomma, il consumo

della plastica è esplosa. Il discorso che faceva Bastianini forse era valido un anno fa, ma adesso bisognerà trovare un giusto equilibrio nel consumo della plastica. Forse bisognerà cambiare la modalità di acquisto, in quanto le aziende che recuperano la plastica cominciano ad essere in difficoltà, in quanto cominciamo ad esserci degli stoccaggi di plastica. L'affarista, cioè l'Oriente, non prende più il nostro materiale di plastica esausto perché lo ha bloccato, come tanti altri Paesi di quell'area lì. Secondo me dobbiamo trovare lo spirito che ci ha permesso di diventare ricicloni, che ci ha permesso di acquistare una sensibilità nei confronti dell'ambiente e che ci induca a cambiare la modalità di acquisto, magari di andare dal negoziante locale e prendere lo sfuso anziché il prodotto confezionato. Ribadisco infatti che siamo in difficoltà con i consumi, in quanto c'è stata una pandemia della quale il consigliere Bastianini sembra essersene dimenticato. Forse adesso sarebbe il momento di demonizzare la plastica, ma un anno fa probabilmente no e magari ero anche d'accordo. Ho visto che ha criticato l'acquisto delle bottigliette di plastica in poliestere. Forse gradiva quelle in alluminio, ma voglio ricordare che dal punto chimico-fisico l'alluminio, per essere trasformato in manufatto, ha bisogno di 800 gradi, mentre il poliestere ha bisogno di 200 gradi e siccome per avere più energia bisogna inquinare forse, tutto sommato, la scelta che è ricaduta sulla bottiglietta di plastica è quella più sensata dal punto di vista tecnico. Ho finito. Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Ha chiesto la parola il consigliere Scirpoli, immagino per replicare al consigliere Bastianini. Se il consigliere Bastianini farà poi la terza replica andremo a finire a mezzanotte sui singoli argomenti quando invece il focus è il DUP. La parola al consigliere Scirpoli dopodiché, se non ci sono altri interventi, io metterei al voto. Prego!”.

SCIRPOLI: “ Sarò brevissimo. Lascio stare la parte ideologica, in quanto l'ho detta prima e comunque confermo che a Destra non è stato fatto il percorso che è stato fatto a Sinistra. Detto questo, non è che noi, come maggioranza, non vogliamo ascoltare le opposizioni. Il problema, come è stato detto prima, è che voi ci accusate di essere focalizzati sul nostro programma ma voi, come è stato detto bene prima dal consigliere Bastianini, continuerete a ripetere le stesse cose, quindi mi sembra che siate altrettanto focalizzati sulle vostre critiche e basta. Io sono disposto ad ascoltare tutte le persone quando hanno qualcosa da dire. Certo è che ciò che uno dice deve essere fatto in modo costruttivo e non solo per far prevalere il proprio punto di vista. Spesse volte – non sempre – io vedo che i suggerimenti che vengono dalla minoranza sono fatti esclusivamente per avere una certa visibilità, per far vedere che dicono e fanno qualcosa. Se ci fossero delle proposte... È stato dimostrato, in quanto alcune proposte che sembravano valide le abbiamo accettate. Noi le accettiamo, in quanto il problema non è quello. Riguardo al 2040 del passaggio a livello... Io la prendo come battuta, però scommetto che se ci foste voi al nostro posto neanche nel 2100 riuscireste a fare una cosa del genere. Detto questo chiudo”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ La parola all'assessore Bollani”.

BOLLANI: “ Chiedo subito scusa a tutti in quanto, in realtà, il mio intervento è una domanda e costringerà il consigliere Bastianini ad intervenire. Di questo chiedo quindi scusa. Vorrei ritornare un attimo sulla Missione 6 “Politiche giovanili”, sul punto relativo al “Progetto Giovani”, che nel suo primo intervento il consigliere Bastianini ha citato. Mi ha piacere che l'abbia valutato positivamente, però poi ha lanciato un sasso togliendo la mano quando ha detto: “*Mi dispiace che un gruppo di giovani abbia presentato un progetto all'Amministrazione e che questo non sia stato preso in considerazione*”. Vorrei chiedergli se mi dà qualche notizia in più su questo progetto, visto che da quando sono assessore alla partita personalmente non ho avuto alcuna proposta di progetti da parte di giovani, se non le interlocuzioni che ho normalmente e con i quali stiamo iniziando a collaborare per questo progetto. Chiederei delucidazioni in merito. Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Prego, consigliere Bastianini!”.

BASTIANINI: “ La ringrazio, assessore, per aver richiamato questo punto. Io le rispondo un po’ preoccupato, in quanto sentire che lei non è a conoscenza di determinate progettualità onestamente mi lascia un po’ perplesso, ma sicuramente non è per demerito suo. Io ritengo quindi che debba essere qualcun altro a darle queste informazioni e sicuramente c’è qualcuno che sa perfettamente di cosa si sta parlando. Io re-invito a chiedere ai suoi più stretti collaboratori di che cosa si sta parlando in quanto lei, giustamente, deve sapere di che cosa si sta parlando, ma se dice che non lo sa... Siamo un po’ basiti su questa dichiarazione ma, ribadisco, non è sicuramente per demerito suo. Ci mancherebbe altro! Di questo ne siamo più che certi. Se vuole le darò delle informazioni, però sarebbe più giusto che a dargliele fosse un suo più stretto collaboratore.”

BOLLANI: “ Resterò stasera con questo dubbio e cercherò di prendere informazioni, in quanto – ribadisco – al momento non ne ho. Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ La parola al Sindaco”.

SINDACO: “ Vorrei fare alcune considerazioni sugli interventi fatti dai vari consiglieri, partendo dal presupposto che tutta una serie di precisazioni le condivido. Mi riferisco in particolar modo a quelle fatte dal Vicesindaco e dall’assessore Claudio Ghizzi. Vado un po’ in ordine delle cose, quindi parto dalla questione degli estremismi, sollevata dal consigliere Bastianini. Premesso che personalmente condanno tutti gli estremismi, da qualsiasi parte essi provengano, debbo però dire che io mi sento fieramente antifascista e per me è un valore. Il fatto quindi che noi l’abbiamo recepito per me è un fatto positivo, quindi il fatto che sia un sentimento condiviso da parte della nostra maggioranza. È inutile che le dica ciò che le ha già detto il consigliere Scirpoli, cioè che la nostra Costituzione è nata appunto sull’antifascismo. Riguardo la questione del passaggio a livello e del sottopasso voglio ricordare, in aggiunta a quanto già detto dal Vicesindaco, che condivido in toto, che nel nostro programma del primo mandato non era previsto nessun impegno nostro per quanto concerne quello specifico problema visto che nel 2014, quando ci siamo proposti con il nostro programma, ritenevamo che fosse irrealizzabile. Questo quindi non perché il problema non ci fosse, ma perché fosse impossibile realizzarlo. Nel 2019, quando abbiamo steso il nuovo programma, ritenevamo fosse sostanzialmente giunto il momento per affrontarlo, quindi l’abbiamo inserito, come lei ha ben visto nel programma.

In assemblee pubbliche io ho detto che si trattava di un problema non più rinviabile. Abbiamo avviato delle interlocuzioni con RFI, che prima non avevamo. Su questo tema, oltre al sottoscritto, oltre alla Giunta e oltre al Vicesindaco, abbiamo anche la collaborazione di alcuni nostri consiglieri, che hanno maturato un’esperienza specifica in quel mondo, ad esempio il consigliere Rescigno. Debbo dire che l’interlocuzione sta andando un po’ a rilento, in quanto ci ricordate una volta su due che c’è la pandemia e dall’altro, se c’è un ritardo, pare che la pandemia non ci sia più. Ovviamente i rapporti con RFI sono ostacolati anche dalla situazione sanitaria, che rallenta questi rapporti. Le posso però dire – cosa che è già stata detta – che siamo addivenuti a un protocollo sul quale stiamo ragionando per definire alcuni passaggi, ma io mi auguro che – come ho detto – nei prossimi mesi lo sottoscriveremo e si darà la possibilità di fare uno Studio di Fattibilità.

Per quanto concerne le Politiche Giovanili... Rispetto a quanto da lei detto all’assessore Bollani: “*Dovrebbe chiedere a qualcun altro*”, sinceramente non so se sia un riferimento a me e non so esattamente a cosa si riferisse. Le posso però dire che un conto è un Progetto Giovani, che vede coinvolti nella vita della nostra comunità i giovani, sui quali stiamo lavorando e l’assessore si sta impegnando per lavorare e un conto è valutare ed esprimersi rispetto ad un progetto, magari di natura imprenditoriale, che presentano dei giovani. Non so se si riferisse a questo. Io posso dire che probabilmente quel progetto – non lo so, in quanto non è esplicitato a quale progetto lei si riferisce e del quale io magari sono al corrente – ha delle limitazioni o dei rallentamenti che non sono dovuti assolutamente all’Amministrazione Comunale. Recentemente ho avuto interlocuzioni – se stiamo parlando della stessa cosa – con le persone e queste mi hanno detto che tra l’altro i tempi che loro ipotizzavano dovevano slittare all’anno prossimo e addirittura che determinati accordi, che esulano dalla volontà e dalla disponibilità dell’Amministrazione, non si possono realizzare, in quanto si

parlava di beni che non erano nella disponibilità del Comune. Non so se sono stato sufficientemente chiaro, però questo è, visto che non so esattamente a cosa si riferisce.

Per quanto riguarda il consigliere Facchini, francamente trovo sempre un po' difficile comprendere alcune considerazioni critiche. Ci viene detto che in questo documento non vengono coinvolti i cittadini. Mi scusi, ma io credo che il voto per i cittadini rappresenti uno dei momenti più alti della democrazia. Noi ai cittadini del Comune di Porto Mantovano abbiamo sottoposto un programma che dava una visione della nostra comunità per i prossimi anni. Può piacere o può non piacere, ma i cittadini ci hanno dato il loro consenso. Io mi sento assolutamente in dovere di mantenere gli impegni presi, in quanto quei cittadini hanno manifestato nei miei confronti e nei confronti di questa Amministrazione la loro fiducia. Quando parliamo degli interventi contenuti nel DUP, noi prevediamo quindi degli interventi che sono contenuti nel nostro programma elettorale; cosa diversa sarebbe se nel DUP prevedessimo cose che non sono previste nel programma elettorale. Ci chiede inoltre di fare delle cose, per le quali lei dice che voterà contro, che non sono assolutamente nelle nostre competenze. A noi non compete fare i Consultori. A noi non compete la gestione della Sanità, tanto è vero che sapendo che vi sono dei limiti anche nella nostra Sanità abbiamo messo nel nostro programma il Servizio infermieristico, che abbiamo realizzato e abbiamo previsto di realizzare un Progetto puerperio, cosa che faremo partire nell'anno 2021. Mi pare quindi che ci facciamo carico di determinate problematiche di carattere sanitario-sociale quando, probabilmente, non sarebbe neanche nostro compito.

Rispondo al consigliere Bettoni per quanto riguarda la Clubhouse. Lei ci dice che siamo pervicacemente attaccati al nostro programma. Ho già detto ciò che penso del nostro programma. Sinceramente e veramente non so dove questo sia in assoluta contraddizione anche con la situazione di emergenza sanitaria. Io credo e spero che si ritorni il prima possibile ad una situazione di normalità. Nella storia tutte le epidemie sono comunque state superate e quindi spero che si possa superare alla svelta anche questa.

La Clubhouse, che lei tanto osteggia, dal mio punto di vista e dal nostro punto di vista non è solo un luogo asservito agli impianti sportivi, ma deve essere un luogo di ritrovo e di comunità a servizio di un quartiere, nel quale non c'è neanche un luogo in cui ritrovarsi, ma anche di un Parco pubblico altamente frequentato. Non è quindi solo una dependance di un impianto sportivo.

Per quanto riguarda il supporto alle famiglie, siamo completamente d'accordo sulla DAD e su tutte le valutazioni che ha fatto rispetto alle difficoltà che questa sta creando per le famiglie e per i bimbi. Ribadisco che su tutta questa parte sono assolutamente d'accordo. Mi permetto di segnalare che su nostra iniziativa, condivisa con il Comune di San Giorgio, abbiamo proposto al Consorzio Solidarietà di organizzare dei corsi per formare delle persone in qualità di baby-sitter e di costituire un Albo dal quale le famiglie possono magari pescare in caso di bisogno per i problemi che lei segnalava.

Chiudo con il tema che concerne le assistenti sociali. Il tema delle assistenti sociali e i contributi previsti dallo Stato sono finalizzati ad una valutazione rispetto agli abitanti residenti e agli assistenti sociali, quindi i parametri di cui si diceva prima, cioè 6.000, 5.000 o quant'altro, che è riferita all'Ambito di Mantova. Abbiamo tenuto già più di una riunione tra tutti i Comuni di componono l'Ambito Territoriale della zona di Mantova. Il Consorzio assumerà, in quanto le assistenti di tutti i Comuni che componono l'Ambito vengono considerate per calcolare i rapporti abitanti/assistente sociale. Credo che il Consorzio abbia recentemente bandito un bando per poter assumere una assistente sociale, che possa permettere a tutti i Comuni di raggiungere quel rapporto, ovviamente con gli assistenti del Consorzio e dei singoli Comuni che fanno parte del Consorzio, in rapporto 6.500/1 assistente sociale e ha prenotato – se non ricordo male – sette assistenti sociali, di cui possono beneficiare i Comuni. Ovviamente, quando si chiuderà questo iter, noi siamo dell'idea di proseguire e quindi anche di adottare tutti gli strumenti programmatici necessari per eventualmente assumere a tempo indeterminato nel nostro Comune una assistente sociale come nostra dipendente. Su questa partita spero di essere stato sufficientemente chiaro, in quanto non ricordavo precisamente, però vorrei rassicurare Bettoni che questo tema, quindi la questione che ha sollevato, è all'attenzione della nostra Amministrazione”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Passiamo al voto del punto n. 2”.

BETTONI: “ Scusi, Presidente, è la terza volta che io alzo la mano!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Io non l’ho mica vista, però. Io non l’ho mai vista! Adesso vedo! La parola al consigliere Bettoni. Prego!”.

BETTONI: “ Ho sentito dire – voglio essere umile fino in fondo in questa affermazione – che le minoranze dicono qualcosa per visibilità. Vi prego di riconsiderare questa cosa nelle vostre affermazioni, in quanto le minoranze documentano, argomentano ed evidentemente hanno idee e priorità diverse rispetto a quelle della maggioranza. Questo è il primo aspetto.

Passo al secondo aspetto. Questa maggioranza è diventata maggioranza al secondo turno e questo volevo ricordarlo. Meno male! Meno male, però non è così tranquillo dire che siccome c’è un programma elettorale, quel programma elettorale è di chi ha vinto. Ok, di chi ha vinto. Io inviterei ad essere un po’ più umili su questo. Ho finito”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Vorrei comunque rassicurare tutti i consiglieri di minoranza che è mio compito, come garante nel ruolo di Presidente del Consiglio di questo Comune, garantire la parità e la uniformità di trattamento di tutti. Non mi pare quindi di essere venuto a meno a questo e che questo Consiglio sia venuto a meno. Pongo ai voti il punto n. 2”.

Consiglieri presenti in aula al momento del voto in modalità telematica n. 17.

Voti favorevoli n. 11 (Salvarani, Tomirotti, Licon, Andreotti, Mari, Rescigno, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella), contrari n. 6 (Buoli, Bindini, Luppi, Bastianini, Bettoni, Facchini), astenuti nessuno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di approvare la suindicata deliberazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Pongo ai voti l’immediata eseguibilità della delibera”.

Consiglieri presenti in aula al momento del voto in modalità telematica n. 17.

E SUCCESSIVAMENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di dichiarare, con separata votazione riportante voti favorevoli n. 11 (Salvarani, Tomirotti, Licon, Andreotti, Mari, Rescigno, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella), contrari n. 6 (Buoli, Bindini,

Luppi, Bastianini, Bettoni, Facchini), astenuti nessuno, immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)